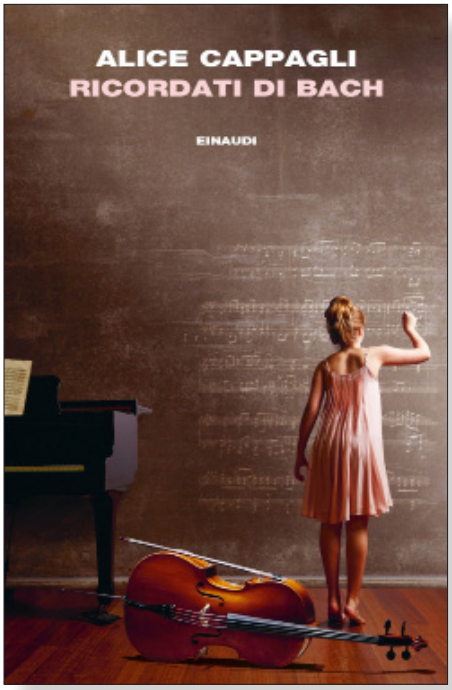
ALICE CAPPAGLI

14+

Ricordati di Bach



Cecilia è ancora una **bambina**, quando a dispetto di tutto e di tutti entra all'Istituto Mascagni di Livorno, un **conservatorio**, e di quelli seri. Scoprirà a poco a poco cosa significa segarsi i polpastrelli con le corde, imparare solfeggio e armonia, progredire o regredire, scoraggiarsi o meravigliarsi. **Educare** la sua mano, sfidarla. E trovare una forza inaspettata, un'energia che sembra sprigionare direttamente dalla **fatica**. Il suo insegnante, Smotlak, spirito spericolato e grande scommettitore, punta su di lei come si può puntare su un cavallo, e mira a farla diventare come gli altri, «quelli senza cuciture». Ma «le vere lezioni non sono quasi mai a lezione», e Cecilia non tarderà a capirlo, scoprendo che una scommessa ben piazzata può portarti lontano e che un vero **maestro** insegna veramente tutto: perfino a **vivere**.

Niente caffè per Spinoza

Quando all'ufficio di collocamento le propongono di fare da cameriera e lettrice a un vecchio professore di **filosofia** che ha perso la vista, Maria Vittoria accetta senza pensarci due volte. Il suo matrimonio sta in piedi «come una capannuccia fatta con gli stuzzicadenti» e tutto sembra suggerirle di essere arrivata al capolinea. Il Professore la accoglie nella sua casa e mentre lei cucina zucchine e legge per lui stralci di Pascal, Epitteto, Spinoza, Sant'Agostino, Epicuro, tra i due si crea un'armonia silenziosa e bellissima. Il Professore sa sempre come ritrovare le **verità** dei **grandi pensatori** nelle piccole faccende di economia domestica e Maria Vittoria scopre che la filosofia può essere utile nella **vita** di tutti i giorni. Perché dai **libri** è possibile ripartire sempre, anche quando ogni cosa intorno ci dice il contrario.

FILOSOFIA MUSICA VITA MAESTRI

LO STRUZZO A SCUOLA

Alice Cappagli è livornese e ha suonato il violoncello nell'orchestra del Teatro alla Scala per 37 anni. Ha pubblicato per Statale 11 un racconto a tema musicale dal titolo *Una grande esecuzione* (2010).